

# INDICE

## INTRODUZIONE

1. Premessa . . . . .	1
2. L'art. 20 della Costituzione . . . . .	3

### Parte I

## LA SOGGETTIVITÀ DELL'ENTE RELIGIOSAMENTE QUALIFICATO

### CAPITOLO I

## IL RICONOSCIMENTO DEGLI ENTI ECCLESIASTICI

1. Il sistema delle fonti normative negoziate e unilaterali. . . . .	11
2. Il riconoscimento per decreto. . . . .	13
2.1. Premessa . . . . .	14
2.1.1. I requisiti canonici. A) Il riconoscimento o l'approvazione da parte dell'autorità ecclesiastica. La particolare ipotesi delle associazioni private o non riconoscibili . . . . .	15
B) L'assenso dell'autorità canonica al riconoscimento civile . . . . .	20
2.1.2. I requisiti civili. A) La sede in Italia. La nazionalità dell'ente. B) Il fine di religione o di culto. L'ecclesiasticità di un ente, tra qualifica formale e finalità sostanziali . . . . .	22
3. Finalità canoniche e finalità "concordate": antinomie e analogie . . . . .	24
3.1. Scopo religioso dell'ente e discrezionalità della P.A. nel riconoscimento. Le attività diverse da quelle di religione o di culto svolte da un ente . . . . .	26
3.2. La presunzione del fine di religione o di culto di cui all'art. 2 l. 222 del 1985 nell'interpretazione estensiva del Consiglio di Stato (gli istituti secolari e le prelature personali) . . . . .	29
4. I requisiti specifici per talune categorie di enti ecclesiastici. In particolare, il patrimonio dell'ente. Le fondazioni di culto . . . . .	33
5. Il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica, tra norme concordate, prassi amministrativa, e modificazioni "diplomatiche" . . . . .	35
6. L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche . . . . .	39
7. La mancata iscrizione nel registro delle persone giuridiche . . . . .	41
8. Forme particolari di riconoscimento: per "antico possesso di stato". . . . .	43

9.	Il riconoscimento per legge . . . . .	44
10.	Un riconoscimento “abbreviato” ( <i>a.</i> istituti per il sostentamento del clero, <i>b.</i> diocesi e parrocchie) . . . . .	45
11.	Gli enti religiosi acattolici . . . . .	49
12.	La semplificazione del procedimento di riconoscimento della personalità secondo il diritto comune. Il d.P.R. 361 del 2000 e gli enti religiosi. . . . .	52
13.	Il procedimento di riconoscimento della personalità secondo il Codice del Terzo settore. Inapplicabilità agli enti ecclesiastici . . . . .	55

CAPITOLO II

**MODIFICAZIONE ED ESTINZIONE DEGLI ENTI RELIGIOSI**

1.	La modificazione degli enti ecclesiastici . . . . .	57
1.1.	Modificazione degli enti ecclesiastici mediante operazioni straordinarie . . . . .	59
2.	La revoca del riconoscimento della personalità. I presupposti . . . . .	60
3.	Il procedimento di revoca . . . . .	62
4.	Estinzione e soppressione degli enti ecclesiastici . . . . .	64

**Parte II**

**LA DISCIPLINA CIVILE DEI BENI RELIGIOSI**

CAPITOLO I

**I BENI PATRIMONIALI DELLA CHIESA**

1.	Premessa . . . . .	69
2.	Il sistema patrimoniale della Chiesa alla vigilia del Concilio Vaticano II . . . . .	70
3.	La riforma del patrimonio ecclesiastico: la nuova normativa canonica. . . . .	72
4.	La legislazione pattizia del 1984-1985. Il patrimonio degli Istituti per il sostentamento del clero . . . . .	76

CAPITOLO II

**GLI EDIFICI E I LUOGHI DI CULTO**

1.	Gli edifici di culto, tra diritto comune e profili di specialità . . . . .	81
2.	Una necessaria precisazione terminologica sugli edifici di culto . . . . .	84
3.	La proprietà degli edifici di culto. . . . .	86
4.	La destinazione al culto: rilevanza e disciplina . . . . .	88
5.	In particolare, le norme canoniche sulla destinazione al culto . . . . .	90
6.	La legittimazione processuale . . . . .	93
7.	I cimiteri . . . . .	95
8.	Rilevanza sociale della religione e finanziamento statale. . . . .	97
8.1.	Competenza regionale e uguaglianza sostanziale nel finanziamento pubblico dell'edilizia religiosa . . . . .	100

9.	Il regime tributario degli edifici di culto. . . . .	107
10.	Il Fondo edifici di culto (F.E.C.). La sua natura giuridica . . . . .	110
10.1.	La cessione in uso degli edifici appartenenti al F.E.C . . . . .	113
10.2.	La cessione in proprietà degli edifici del Fondo edifici di culto . . . . .	115

CAPITOLO III

**I BENI CULTURALI DI INTERESSE RELIGIOSO**

1.	Premessa. Lo Stato e i beni culturali. . . . .	119
2.	Le intese del 1996 e del 2005 tra Governo e Conferenza Episcopale Italiana sulla tutela dei beni culturali di interesse religioso . . . . .	123
3.	In particolare, il regime degli archivi e delle biblioteche. La tutela della riservatezza dei dati. . . . .	127
4.	Gli accordi “periferici”. . . . .	132

**Parte III**

**L'ATTIVITÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO  
E IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO**

CAPITOLO I

**L'ATTIVITÀ DELL'ENTE ECCLESIASTICO**

*SEZIONE I - L'attività dell'ente religioso tra norme confessionali e norme civili*

1.	Le attività diverse da quelle di religione o di culto svolte da un ente ecclesiastico . . . . .	139
2.	Le attività di impresa e commerciali . . . . .	140
3.	Crisi degli enti ecclesiastici imprenditori e procedure d'insolvenza . . . . .	143
4.	Le attività d'interesse generale: enti religiosi civilmente riconosciuti, Terzo settore e impresa sociale . . . . .	145
5.	Il regime tributario delle attività degli enti ecclesiastici . . . . .	155
6.	Lo svolgimento di attività diverse mediante la costituzione di enti civili strumentali. . . . .	159

*SEZIONE II - I controlli confessionali e la loro rilevanza civile*

1.	L'affievolimento del controllo statale sull'attività degli enti ecclesiastici. . . . .	162
2.	L'attività degli “enti centrali” della Chiesa e il controllo dello Stato. . . . .	166
3.	Il regime delle fabbricerie tra competenza statale e competenza canonica. . . . .	168
4.	Il riconoscimento della giurisdizione ecclesiastica in materia culturale . . . . .	170
5.	La rilevanza dei controlli canonici nell'ordinamento dello Stato . . . . .	170
6.	I controlli canonici. I soggetti sottoposti. . . . .	171
7.	Le forme della vigilanza . . . . .	172
8.	La rilevanza civile. . . . .	173
9.	I Controlli sui beni degli enti privati.... . . . .	176

9.1. ... e sui beni di proprietà di privati . . . . .	177
10. Organizzazione e amministrazione dei beni delle confessioni acattoliche: autonomia e controllo . . . . .	178
11. Il licenziamento del dipendente di una organizzazione religiosa . . . . .	179

CAPITOLO II

**IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO**

1. Il sostentamento del clero. L'attività sostanzialmente fondazionale degli Istituti per il Sostentamento. I soggetti beneficiari: i sacerdoti e la natura della <i>remuneratio</i> . . . . .	187
2. Il diritto del sacerdote al sostentamento e la sua tutela . . . . .	190
3. La tutela canonica . . . . .	194
4. Il rapporto fra giurisdizione canonica e giurisdizione civile. . . . .	195
5. L'efficacia civile dei provvedimenti canonici . . . . .	197
6. I controlli sugli istituti per il sostentamento del clero . . . . .	197
7. La prelazione pubblica sull'acquisto di beni immobili di proprietà degli Istituti per il sostentamento del clero . . . . .	198
<i>Indice analitico</i> . . . . .	201